

FRANCESCO FESTI & FILIPPO PROSSER

ANGIOSPERMAE NON ANCORA SEGNALATE PER LA ZONA
DI ROVERETO E DINTORNI
(CON ALCUNE SEGNALAZIONI INTERESSANTI PER IL TRENTINO)

Abstract - FRANCESCO FESTI & FILIPPO PROSSER - Angiospermae not yet reported for the territory of Rovereto and surroundings (with some interesting indications for Trentino).

The Authors list some Angiospermae not reported so far for the territory of Rovereto (Southern Trentino) and surroundings. Among them, some are new for Trentino and others are here an important extension of growing area.

Key words: Angiospermae, New reports, Trentino, Italy.

Riassunto - FRANCESCO FESTI & FILIPPO PROSSER - Gli Autori elencano alcune Angiospermae finora non segnalate per il territorio di Rovereto (Trentino meridionale) e dintorni. Tra di esse, alcune sono nuove per il Trentino ed altre vi costituiscono un'importante estensione d'areale.

Parole chiave: Angiospermae, Nuove segnalazioni, Trentino, Italia.

PREMESSA

Scopo di questo breve articolo è la segnalazione di alcune piante superiori non ancora riportate per la zona di Rovereto e dintorni (dove, come si vedrà più avanti, per dintorni si intende gran parte della Vallagarina, la valle di Loppio ed un porzione delle valli limitrofe).

Può sembrare strano che esista ancora spazio per questo tipo di lavori in una zona che, ricca di ambienti interessanti dal punto di vista botanico e naturalistico in generale, è stata fatta oggetto di esplorazioni floristiche intensive a partire dagli inizi del secolo scorso. Tra i botanici che ne furono artefici vale la pena di citare P. Cristofori, primo erborizzatore del territorio di Rovereto di cui si conservino scritti e materiali (CRISTOFORI, 1880; vedi anche DALLA TORRE & S., 1913), parte di questi ultimi costituenti il nucleo iniziale nell'erbario del Museo Civico di Rovereto. Ad esso si aggiunsero altri autori che,

pur non essendosi dedicati esclusivamente alla flora roveretana, ebbero occasione di fornire preziose segnalazioni nell'ambito dei loro studi spazianti in aree più o meno vaste del Trentino (F. Ambrosi, H. Braun, G. Evers, F. Facchini, E. Gelmi, C. Hepperger, A. Kerner, J. Murr, C. Pollini, H.G.L. Reichenbach, R. Wettstein e così via; ulteriori informazioni su questi autori e sui loro studi sono contenute in DALLA TORRE, 1907a; 1907b; DALLA TORRE & S., 1906, 1909, 1912, 1913).

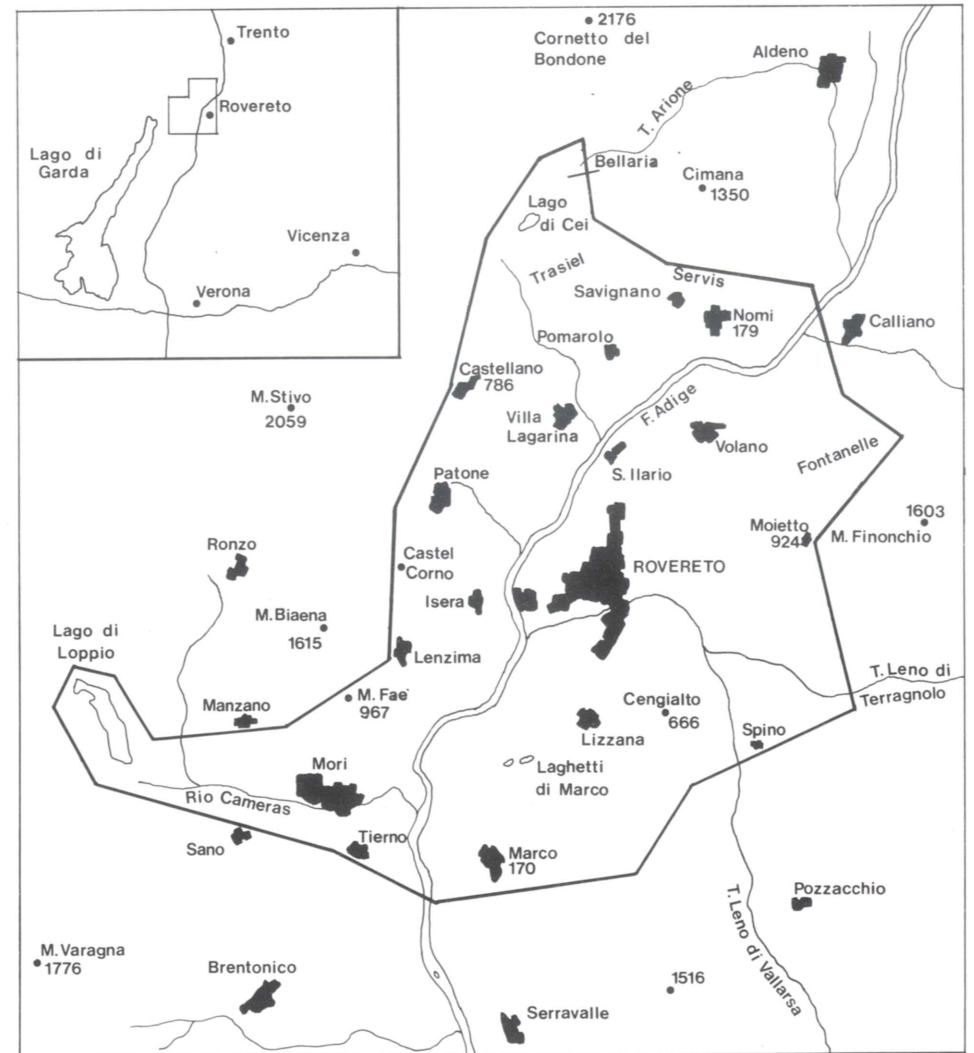
Particolarmente degni di nota sono i fratelli R. e G. Cobelli, attivi verso la fine del 1800 e nei primi anni del '900, attenti studiosi della flora e fauna lagarina. G. Cobelli pubblicò nel 1890 una «Contribuzione alla flora di Rovereto e dintorni», opera esauriente, ricca di dati distributivi precisi ed ancora oggi utilizzabili per un confronto. Ulteriori segnalazioni (in verità senza riferimenti alla frequenza ed alla distribuzione) sono contenute nel «Calendario della flora roveretana» di R. COBELLI (1900). Proprio partendo dai lavori sopra citati è nata, alcuni anni fa, l'esigenza da parte di chi scrive di una revisione critica della flora roveretana, studio che si è finora articolato principalmente su tre fronti:

- ricerca esaustiva di tutte le segnalazioni riferentisi inequivocabilmente al territorio già considerato da G. COBELLI (1890), nell'intento di avere a disposizione una traccia completa per la valutazione dei cambiamenti ambientali connessi alla flora superiore. La delimitazione dell'area considerata è dunque quella tracciata a grandi linee dal succitato autore (la scelta è ovviamente legata ad esigenze di precisione per l'eventuale confronto) ed i suoi confini possono essere individuati dai seguenti punti chiave: Montagna di Volano (zona Fontanelle), Spino di Vallarsa, Cengio Alto, Marco, Valle di Loppio, Monte Faè, Castel Corno, Castellano, Valle di Cei fino a parte di Bellaria, Valle di Nomi, Taio di Nomi (per una visione più precisa cfr. la tavola a fianco).

- Omogeneizzazione di tali segnalazioni secondo la nomenclatura riportata da PIGNATTI (1982), con analisi critica della significatività tassonomica di particolari forme o varietà.

- Ricerca di campo con esplorazioni intensive estese a tutta l'area.

I risultati del lavoro, tuttora in corso, saranno resi noti nei prossimi anni con pubblicazione del Museo Civico di Rovereto. Il presente articolo, che può pertanto essere considerato come prodromo al più completo studio ora citato, riporta alcuni dati parziali riferiti a specie non ancora segnalate per il territorio roveretano, alcune delle quali rivestono particolare interesse anche per la flora del Trentino. Le segnalazioni si possono dividere in due gruppi, differenti per significatività: alcune, che si potrebbero definire «banali», si riferiscono a specie, per altro diffuse e frequenti nel territorio tridentino, non ufficialmente segnalate per Rovereto e dintorni vuoi perché avventizie o di recente naturalizzazione, voi perché entità sistematiche di nuova acquisizione e pertanto considerate dai vecchi autori come sottospecie o varietà di una «specie tipo» reputata l'unica degna di citazione. Il secondo gruppo, certamente più pregnante, comprende invece piante con distribuzione sparsa o carente nel Trentino: la loro segnalazione va quindi considerata come un completamento d'areale in tale territorio.



ELENCO FLORISTICO

Le specie sono qui elencate secondo l'ordine suggerito da PIGNATTI (1982). Per ognuna di esse vengono riportati: i sinonimi comuni; la località a cui si riferisce la nuova segnalazione, seguita dal comune di appartenenza e dal nome del segnalatore; note sulla frequenza nel Trentino, con particolare riferimento alle zone confinanti con l'area qui considerata.

Esemplari delle specie riportate sono conservati negli erbari privati degli autori e/o nell'erbario del Museo Civico di Rovereto.

Gli autori ringraziano particolarmente Luigi Boschi, Luciano Maffei, Giorgio Perazza e Claudio Raffaelli, ai quali devono numerose ed importanti segnalazioni.

POLYGONACEAE

Rumex obtusifolius L. subsp. *transiens* (Simonkai) Rech. fil.

Ritr. Nei prati di S. Pietro (Nomi), 350 m s.l.m., poco frequente (Festi).

Note. La sottospecie, nuova per il Trentino, era finora segnalata solamente per la Val Pusteria (PIGNATTI, 1982).

RANUNCULACEAE

Thalictrum aquilegifolium L.

Ritr. Vicino a Castel Pradaglia, 230 m s.l.m., poco frequente (Festi); anche a Cei e Trasiel, 700-1000 m s.l.m. (Perazza).

Note. La specie è presente in Trentino, pur vegetando generalmente ad altitudini maggiori.

Thalictrum lucidum L.

Sin. *Th. angustifolium* Jacq. non L.

Ritr. Rara lungo i fossi al Taio di Nomi, 170 m s.l.m., (Festi) e al Pra de l'Albi (Villalagarina) - 820 m s.l.m. (Perazza).

Note. La specie, seppur già più volte segnalata per il territorio roveretano (COBELLI, 1890; DALLA TORRE & S., 1909), è stata qui riportata come verifica, in risposta a PIGNATTI (1982) che la cita come dubbia per la Val d'Adige.

CRUCIFERAE

Berteroa incana (L.) DC.

Sin. *Alyssum* L.; *Farsetia* R. Br.

Ritr. Sull'argine destro del fiume Adige, all'altezza di Nomi, 170 m s.l.m. (Festi); piuttosto rara.

Note. È presente nel Trentino come specie generalmente sinantropica; le più vicine segnalazioni si riferiscono a Trento città (DALLA TORRE & S., 1909; DALLA FIOR, 1925) e, sempre a Trento, in prossimità dell'Adige (GELMI, 1893).

Draba nemorosa L.

Sin. *D. nemoralis* Ehrh.

Ritr. Nei prati costeggianti l'Adige all'altezza di S. Giorgio (Rovereto), 170 m s.l.m., ne è stata rinvenuta una vasta popolazione con silicette glabre (Festi). Presente anche alla Madonna del Monte (Rovereto), 330 m s.l.m., ma qui con silicette pubescenti (Prosser).

Note. La specie, nuova per il Trentino, era finora riportata in regione come molto rara per la sola Val d'Isarco (PIGNATTI, 1982) DALLA TORRE & SARNTHEIN (1909) la segnalano, con riserva, anche per il territorio di Innsbruck; quest'anno (1986) è stata ritrovata anche in alcune località dei dintorni di Borgo Valsugana (Prosser). Notevoli sono gli individui con silicette glabre che, secondo FIORI (1923), costituiscono il tipo specifico (non segnalato, a detta dello stesso Autore, per l'Italia) differenziato dalla «varietà» *nemoralis* Ehrh., mentre per gli Autori della Flora Europaea (TUTIN et al., 1964) si tratta della var. *leiocarpa* Lindbland. La questione, da considerare, deriva probabilmente dall'interpretazione che il Fiori fa della diagnosi riportata da Linneo (LINNEO, 1753) per la specie: «*Praecedenti simillima* (*), *sed folia majora, minus acuta, magis hirsuta, sessilia nec amplexicaulia. Flores lutei, nec ut in praecedenti albi*».

ROSACEAE

Filipendula ulmaria (L.) Maxim.

Sin. *Spiraea* L., *Ulmaria pentapetala* Gilib.

Ritr. Nei prati umidi di Trasiel (Villalagarina), ca. 700 m s.l.m., non frequente (Festi).

Note. Frequente nel Trentino.

Aremonia agrimonoides (L.) DC.

Sin. *Agrimonia* L.

Ritr. Monte Faè (Mori), 950 m s.l.m., poco frequente (Perazza).

Note. Frequente nel Trentino.

Geum rivale L.

Ritr. Nei prati umidi di Cei (Villalagarina), 950 m s.l.m., comune (Festi).

Note. Frequente nel Trentino.

LEGUMINOSAE

Lathyrus tuberosus L.

Ritr. Rara ai bordi dei campi tra S. Ilario (Rovereto) e Volano, 200 m s.l.m. (Festi).

Note. È anche segnalata, nelle vicinanze ma al di fuori del territorio qui considerato, per la zona di Arco (Diettrich in DALLA TORRE & S., 1909), per le pendici del Monte Zugna (DALLA FIOR, 1925) e per il Monte Finonchio (Perazza).

(*) Riferito alla *D. muralis* L., che ha appunto silicette glabre.

BALSAMINACEAE

Impatiens noli-tangere L.

Sin. *Balsamina* Scop.

Ritr. Molto rara, in una piccolissima popolazione sull'argine sinistro dell'Adige all'altezza di S. Ilario (Rovereto), 170 m s.l.m. (Festi).

Note. La specie, del resto frequente in Trentino, è qui segnalata ad altitudine inusuale, considerata la sua presenza quasi esclusiva al di sopra dei 400 m s.l.m., (si confronti comunque anche la prima segnalazione per la Val d'Adige, a Nord di Trento, in DALLA FIOR, 1955).

ONAGRACEAE

Oenothera parviflora L.

Sin. *Oe. muricata* L. p.p.

Ritr. Avventizio negli incolti e lungo le strade di Rovereto città, 200 m s.l.m. e S. Giorgio (Rovereto), 180 m s.l.m. (Festi).

UMBRELLIFERAE

Trochiscanthes nodiflora (All.) Koch

Sin. *Ligusticum* All., *Imperatoria* Lam.

Ritr. Frequente sulla Montagna di Volano (Festi), 700-800 m s.l.m. e a Bellaria (Villalagarina), 900 m s.l.m. (Prosser).

Note. Le presenti segnalazioni costituiscono un'importante estensione d'areale per la specie, finora riportata nel Trentino solo per la Vallarsa e per la Val Vestino (la distribuzione principale è provenzale-apenninica) (Facchini in BERTOLONI, 1842; PARLATORE, 1889; GELMI, 1893; Porta e Huter in DALLA TORRE & S., 1909; FIORI, 1925; DALLA FIOR, 1963b; PIGNATTI, 1982).

CONVOLVULACEAE

Cuscuta cesatiana Bertol.

Sin. *C. pentagona* Engelm., *C. glandulosa* Small

Ritr. Poco frequente sull'argine destro dell'Adige, all'altezza di Nomi, 170 m s.l.m. (Festi).

Note. La prima segnalazione per il Trentino (stazioni di Trento e Grigno) è in BIASONI (1924); si tratta di specie rara, non riportata da DALLA TORRE & S. (1912) né da DALLA FIOR (1963b).

OROBANCHACEAE

Orobanche hederac Duby

Sin. *O. hederac-helicis* F. Schultz, *O. vaucherii* Noulet, *O. helicis* Rota, *O. stenantha* Lojac.

Ritr. Al Brione (Rovereto), 200 m s.l.m., molto rara (Festi); a Castel Corno, 840 m s.l.m. (Prosser).

Note. È segnalata per numerose zone confinanti con il territorio roveretano: Trento, Riva, Arco, Val di Ledro, Monte Baldo (HAUSMANN, 1854; PARLATORE, 1884; LEYBOLD, 1854; BECK, 1890; GELMI, 1893; BIASIONI, 1922).

LENTIBULARIACEAE

Utricularia minor L.

Ritr. Lago di Cei (Villalagarina), 950 m s.l.m., nel 1985 (Prosser).

Note. Poco frequente nelle acque stagnanti del Trentino.

ADOXACEAE

Adoxa moschatellina L.

Ritr. Lungo le siepi a Bellaria (Villalagarina), 900 m s.l.m., abbastanza frequente (Prosser).

Note. Non rara nel Trentino, è segnalata anche per zone strettamente confinanti con il territorio qui considerato, come ad esempio il Monte Finonchio (Pfaff in DALLA TORRE & S., 1912) ed il Monte Baldo (POLLINI, 1822; GOIRAN, 1900).

CAMPANULACEAE

Phyteuma ovatum Honck.

Sin. *Ph. halleri* All.

Ritr. Frequente nei boschi di Cei (Villalagarina), 1000 m s.l.m. (Festi).

Note. Frequente nel Trentino.

COMPOSITAE

Solidago gigantea Aiton

Sin. *S. serotina* Aiton, *S. glabra* Desf.

Ritr. Naturalizzata lungo l'Adige ed ai bordi dei fossi ivi affluenti, 170-200 m s.l.m.

Bidens frondosa L.

Sin. *B. melanocarpa* Wiegand

Ritr. Frequente a Rovereto (lungo il torrente Leno, a S. Ilario e nel più esterno dei due Laghetti di Marco), 170-200 m s.l.m.; comune nell'alveo asciutto e sui bordi del lago di Loppio - 220 m s.l.m.; quest'anno trovata anche a Chiusole (Pomarolo) e Nomi, 180 m s.l.m. (Festi).

Note. Prima segnalazione per il Trentino-Alto Adige; l'impressione è che sia in rapida espansione verso Nord.

Achillea collina Becker

Sin. *A. pannonica* Scheele, *A. millefolium* var. *lanata* Koch (f. *dense villosa-lanata*), *A. millefolium* var. *bicknellii* Briq. (f. *capitolis majoribus*).

Ritr. Comune nel fondo valle e sui colli (Festi).

Note. Nel Trentino, alle altitudini medie del territorio roveretano, è certamente più comune della *A. millefolium* L. *sensu stricto*: la mancata segnalazione è certamente da attribuire all'inclusione della specie, da parte dei botanici trentini, tra i «polimorfismi» dell'*A. millefolium* L. in senso largo.

Achillea stricta Schleicher

Sin. *A. senecioniflora* Vest., *A. millefolium* var. *lanuginosa* Gaud., *A. tanacetifolia* Carvel non All.

Ritr. Cespugli e prati della Montagna di Volano (sopra la Zona Fontanelle), 900 m s.l.m. (Festi).

Note. La più vicina segnalazione della specie, propria di altitudini superiori ai 1000 m s.l.m., si riferisce a Brentonico (EVERS, 1896; DALLA TORRE & S., 1912).

Matricaria inodora L.

Sin. *Chrysanthemum* L., *Pyretrum* Moench, *Chamomilla* C. Koch, *Tripleurospermum* Sch.-Bip., *Chamaemelum* Vis.

Ritr. Abbastanza rara negli incolti e lungo le strade di Rovereto, 190-250 m s.l.m. (Festi).

Note. Comparsa nel Trentino dopo la prima guerra mondiale (a parte un'isolata segnalazione per la Valsugana in MURR, 1899), sembrava dovesse espandersi con estrema rapidità (BIASIONI, 1922, 1924; DALLA FIOR, 1925); già pochi anni dopo, tuttavia, se ne constatava, oltre alla ormai completa naturalizzazione, anche la ridottissima frequenza (DALLA FIOR, 1935, 1955), fino alla più recente quasi totale scomparsa dal piano e dalla zona collinare (DALLA FIOR, 1963a).

Matricaria discoidea DC.

Sin. *Santolina suaveolens* Pursh., *Tanacetum suaveolens* Hook, *Lepidotheca suaveolens* Nutt., *Cotula matricarioides* Bong.

Ritr. Frequente ed in espansione sui suoli calpestati e negli incolti del circondario di Rovereto (Festi).

Note. È specie di acquisizione relativamente recente per la flora del Trentino, dove si sta tuttora espandendo (per una rassegna bibliografica in merito si veda PIGNATTI, 1982).

Senecio inaequidens DC.

Sin. *S. reclinatus* Auct. Fl. Ital. non L., *S. harveianus* Auct. Fl. Fr. non McOwan

Ritr. Comune lungo le strade e negli incolti, tuttora in espansione nella parte più alta del territorio (Festi, Perazza, Prosser).

Note. La sua diffusione nel Trentino ha avuto la stessa storia che nelle altre zone d'Italia (dove è segnalata per la prima volta nell'immediato dopoguerra); è infatti arrivata anche qui con la rete autostradale, partendo dalla quale si è poi estesa anche alle valli laterali (vedi PIGNATTI, 1982).

Crepis capillaris (L.) Wallr.

Sin. *Lapsana* L. p.p., *C. virens* L. *C. tectorum* Huds., *C. pennatifida* W., *C. polymorpha* Wallr., *C. lariensis* Reut. et Geilinger

Ritr. Poco frequente lungo le strade della periferia di Rovereto, 200 m s.l.m. (Festi).

Note. Poco frequente anche nel resto del Trentino; le segnalazioni più vicine sono per la Val di Ledro (GELMI, 1893) e per la zona di Avio (GOIRAN, 1900).

Prenanthes purpurea L.

Sin. *P. amplexicaule* Mill., *Chondrilla* Lam.

Ritr. Sulla Montagna di Volano, 750 m s.l.m. (Festi) e nei boschi di Bellaria (Villalagarina), 900 m s.l.m. (Prosser).

Note. Frequente nel Trentino.

LILIACEAE

Veratrum nigrum L.

Ritr. Montagna di Volano alla località Fontanelle, 800 m s.l.m. (Boschi e Festi); sul Cengialto (Rovereto), 650 m s.l.m. (Festi); a Bellaria (Villalagarina), 900 m s.l.m. (Prosser); sul Monte Finonchio, 1500 m s.l.m. (Maffei e Perazza).

Note. Si tratta anche qui di un'importante estensione d'areale: la specie è infatti finora segnalata, nel Trentino, per poche e ristrette località (si vedano DALLA TORRE & S., 1906 e DALLA FIOR, 1963b) alle quali ne può aggiungere una inedita (sopra Serravalle all'Adige - Prosser). La piccola popolazione del Cengialto era stata notata anche dai fratelli Cobelli (G. COBELLI, 1889; R. COBELLI, 1900) i quali, dichiarando di non averne mai visto esemplari fioriti, la segnalavano però come *V. album* L., benché siano perfettamente distinguibili (per la pelosità delle foglie) anche gli esemplari sterili delle due specie.

Fritillaria tenella Bieb.

Sin. *F. montana* Hoppe

Ritr. Un'abbondante popolazione nei prati di Servis (Pomarolo), 650 m s.l.m. (Raffaelli e Perazza).

Note. La specie non avrebbe diritto di figurare in questo elenco, essendo stata già segnalata per la Vallunga (Rovereto) nel 1963 Petrolli in DALLA FIOR, 1963a). Tuttavia,

essendo la sua distribuzione nell'Italia settentrionale estremamente frammentata (prima del 1963 era conosciuta solo per il Dos Trento e per il Monte Spaccato, nel carso triestino), ci è sembrato importante aggiungere questa area di crescita inedita. Per quanto riguarda la ridotta popolazione della Vallunga, sembra sia possibile attribuire la sua mancata espansione alla sterilità del ceppo, che fiorisce ma non fruttifica, affidando così la diffusione alla - in questo caso - limitata moltiplicazione vegetativa.

Majanthemum bifolium (L.) Schmidt

Sin. *Convallaria* L.

Ritr. Frequente nell'abetia tra Lenzima e Faè (Mori), 700-800 m s.l.m. (Perazza).

Note. Frequente nel Trentino settentrionale.

IRIDACEAE

Iris sibirica L.

Ritr. Sulla sponda Sud del Lago di Cei (Villalagarina), 950 m s.l.m., nel 1977 (Perazza). Prima segnalazione per il Trentino.

Note. Nel 1978, causa bonifica del canneto ove la specie vegetava, la stazione originale andata distrutta. Il ceppo, tuttavia, fiorifica ancora poiché ne è stata trapiantata parte nel giardinetto di Ca' Marisa (Cei) e parte in una piccola palude più in basso.

JUNCACEAE

Luzula multiflora (Ehrh.) Lejeune

Sin. *Juncus* Ehrh.

Ritr. Nei prati del Cengialto (Rovereto), 650 m s.l.m. (Festi) e di Bellaria (Villalagarina), 900 m s.l.m. (Prosser).

Note. Frequente nel Trentino.

GRAMINACEAE

Catabrosa aquatica (L.) Beauv.

Sin. *Aira* L.

Ritr. In luogo umido vicino ai Laghetti di Marco (Rovereto), 180 m s.l.m. (Prosser).

Note. Non frequente nel Trentino; la più vicina segnalazione si riferisce a Torbole sul Lago di Garda (PERINI, 1852).

Phalaris canariensis L.

Ritr. Avventizia incostante nelle discariche a Rovereto (Festi).

Note. È stata più volte osservata inselvaticata nei dintorni di Trento (DALLA FIOR, 1963b).

CYPERACEAE

Carex baldensis L.

Ritr. Frequente ai Marocchi sopra Castel Pietra (Volano) - 250 m s.l.m. (Festi).

Note. Nota solo per il Trentino meridionale, generalmente però ad altitudini più elevate.

Carex polyphylla Kar. et Kit.

Sin. *C. leersii* F. Schultz

Ritr. Nei prati tra le siepi di S. Pietro (Nomi), 350 m s.l.m., piuttosto rara (Festi).

Note. PIGNATTI (1982) la segnala con certezza per il solo Trentino, ma è senza dubbio da ricercare anche altrove (si veda per esempio ABBÀ, 1985).

ORCHIDACEAE

Goodyera repens (L.) R. Br.

Sin. *Satyrium* L., *Peramium* Salisb.

Ritr. Nella pineta di Faè (Mori), 900 m s.l.m., rara (Perazza).

Note. Abbastanza frequente nel resto del Trentino.

BIBLIOGRAFIA

ABBÀ G., 1985 - Contributo della flora della Val Casotto (Parte seconda). *Riv. Piem. St. Nat.* Torino, 6: 85-112.

AMBROSI F., 1853a, 1854 - Elenco delle piante fanerogame del Tirolo Italiano. *Nuovi Annali sc. nat.* Bologna, 8: 433-461; 9: 240-253; 417-430; 10: 420-447.

AMBROSI F., 1853b - Flora von Südtirol *Oester. bot. Wochenbl.*: 265-405.

AMBROSI F., 1854, 1857 - Flora del Tirolo meridionale ossia descrizione delle specie fanerogame che crescono spontanee sopra il suolo trentino e nelle terre adiacenti comprese tra la catena delle alpi retiche fino ai confini del Lombardo-Veneto, loro proprietà etc. - Flora Tiroliae australis, seu descriptio plantarum phanerogamarum in solo tridentino terrisque adjacentibus sponte nascentium. Specimen florum totius Italiae septentrionalis una cum appendicibus exhibens. 2 voll. (incompleta); A. *Sicca*, Padova.

BECK G., 1890 - Monographie der Gattung Orobanchen. *Fischer ed.*, Cassel.

BERTOLONI A., 1833-1854 - Flora italica, sistens planta in Italia et insulis circumstantibus sponte nascentes. 10 voll.; vol. V, 1841-42. Bologna (tip. R. Masii).

BIASIONI L., 1922 - Di alcune piante trovate durante il periodo bellico e postbellico. *Studi tr. sci. nat.*, 3 (1-2): 34-40.

BIASIONI L., 1924 - Di alcune piante trovate durante il periodo bellico e postbellico. *Studi tr. sci. nat.*, 5 (2): 145-154.

BIASIONI L., 1929 - Nuove osservazioni sulle piante avventizie di Trento e dintorni. *Studi tr. sci. nat.*, 10 (3): 219-226.

- BIASIONI L., 1930 - Notazioni intorno a piante del nostro paese *Studi tr. sci. nat.*, 11 (2): 129-166.
- BIASIONI L., 1932 - Contributo alla Flora del Trentino. *Studi tr. sci. nat.*, 13 (3-4): 238-248.
- BIASIONI L., 1935 - Nuove contribuzioni alla Flora del Trentino. *Studi tr. sci. nat.*, 16 (2-3): 195-205.
- COBELLI G., 1890 - Contribuzione alla flora dei dintorni di Rovereto. *XVIII Pubblicazione del Museo Civico di Rovereto* (tip. V. Sottochiesa).
- COBELLI R., 1900 - Calendario della flora roveretana. *XXXVII Pubblicazione del Museo Civico di Rovereto*. Rovereto (tip. Sottochiesa).
- CRISTOFORI P., 1880 - Alcune giornate passate sulle montagne di Rovereto a sinistra dell'Adige dal Leno sino a Mattarello negli anni 1817-1823 (con una presentazione di F. PROBIZER). *Annuario della soc. alp. trident.* (Rovereto), 6: 290-369.
- DALLA FIOR G., 1925 - Contributi alla conoscenza della flora spontanea e avventizia del Trentino. *Studi tr. sci. nat.*, 6 (1): 57-77.
- DALLA FIOR G., 1935 - Bricciche floristiche. *Studi tr. sci. nat.*, 16 (2-3): 172-178.
- DALLA FIOR G., 1955 - Bricciche floristiche. *Studi tr. sci. nat.*, 32 (1): 20-27.
- DALLA FIOR G., 1963a - Bricciche floristiche. *Studi tr. sci. nat.*, 40 (3): 275-283.
- DALLA FIOR G., 1963b - La nostra flora. *Monauni ed.*, Trento.
- DALLA TORRE K.W., 1907a - Die botanischen Forschungstouren in Tirol im 19. Jahrhundert. *Oesterr. Alpenpost*, 9: 147-151.
- DALLA TORRE K.W., 1907b - Botanische Forschungstouren in Tirol bis zum Ende des 18. Jahrhunderts. *Deutsche Alpenzeitg.*, VII: 139-140.
- DALLA TORRE K.W. e SARNTHEIN L.G., 1900-1913 - Flora der Gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Voralberg und des Fürstenthumes Liechtenstein. I parte (Litteratur der Flora), 1900; VI parte (Farn- und Blütenpflanzen), tomo 1, 1906; tomo 2, 1909; tomo 3, 1912; tomo 4, 1913. *Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlungen*, Innsbruck.
- EVERS G., 1896 - Beiträge zur Flora des Trentino mit Rücksicht auf Gelmi's Prospetto della Flora Trentina. *Verb. zool. bot. Ges.* (Vienna), 26: 55-89.
- FACCHINI F., 1854 - Observationes in plantis monocotyledoneis. In AMBROSI F., op. cit., vol. I: 821-827.
- FACCHINI F., 1855 - Flora Tiroliae Cisalpinae. Zur Flora Tirols. I Heft. Con una prefazione di HAUSMANN F.B. *Zeitschr. Ferdinandeum Innsbruck*, 3 (5): I-VIII, 1-152.
- FACCHINI F., 1857 - Observationes in plantis dicotyledoneis. In AMBROSI F., op. cit., vol. II: 117-122, 286-287, 358-359, 748-749.
- FIORI A., 1925 - Flora analitica d'Italia. 2 voll., *Edagricole* (ristampa anastatica, 1974).
- FIORI A. e PAOLETTI G., 1925 - Iconographia Florae Italicae. *Edagricole* (ristampa anastatica, 1974).
- GELMI E., 1893 - Prospetto della flora trentina. *Scotoni e Vitti ed.*, Trento.
- GELMI E., 1896 - Aggiunte alla flora trentina. Prima lista. *Atti Accad. Agiati*. Rovereto, ser. 3, vol. 2, fasc. 3: 227-238.
- GELMI E., 1898 - Aggiunte alla flora trentina. *Nuovo Giorn. bot. ital.*, nuova serie, 5: 304-321.

- GELMI E., 1900 - Nuove aggiunte alla flora trentina, *Bull. soc. bot. ital.* anno 1900: 68-76.
- GOIRAN A., 1897-1900 - Flora veronensis Phanerogamae. Due parti. Parte seconda, 1900. *G. Franchini ed.*, Verona.
- HAUSMANN S.F., 1851-1854 - Flora von Tirol. III parte, 1854. *Wagner ed.*, Innsbruck.
- KERNER A., 1881-1896 - Schedae ad floram exsiccata austro-hungaricam a museo botanico universitatis vindobonensis editam. 7 parti. *Tip. W. Frick.*, Vienna.
- KOCH W.D.J., 1837-1838 - Synopsis florum germanica et helvetica, etc. *F. Wilmanns ed.*, Francoforte.
- LEYBOLD F.R., 1854 - Botanische Skizzen von den Grenzen Südtirol. *Flora*, 37: 129-139, 147-154.
- LINNÈ C.R., 1753 - Species plantarum, exhibentes plantas rite cognitatas, ad genera relatas cum differentiis specificis, nominibus trivialibus, synonymis selectis, locis natalibus, secundum systema sexuale digestas. Ed. I, vol. II. Stoccolma.
- MURR J., 1899 - Beiträge zur Flora von Tirol un Voralberg. XI *Deutsche bot. Monatsschr.*, 17: 12-14, 20-22, 49-52, 81-84, 99-103, 132-134, 149-154.
- MURR J., 1900a - Farbenspielarten aus den Alpenländer, besonders aus Tirol. III. *Deutsche bot. Monatsschr.*, 18: 101-105, 114-117.
- MURR J., 1900b - Beiträge zur Flora von Tirol und Voralberg. XII. *Deutsche bot. Monatsschr.*, 18: 166-169, 193-196.
- MURR J., 1902 - Beiträge zur Flora von Tirol und Voralberg. XIII. *Deutsche bot. Monatsschr.*, 20: 23-28, 51-56.
- MURR J., 1903 - Beiträge zur Flora von Tirol. XV. *Allg. bot. Zeitschr.* 9: 141-145.
- MURR J., 1904 - Beiträge zur Flora von Tirol und Voralberg XVI. *Allg. bot. Zeitschr.*, 10: 38-42.
- MURR J., 1905a - Beiträge zur Flora von Tirol und Voralberg. XVII-XVIII. *All. bot. Zeitschr.*, 11: 3-5, 29-32, 49-51, 147-150.
- MURR J., 1905b - Farbenspielarten aus Tirol. IV. *Ibid.*, 165-167.
- MURR J., 1906 - Beiträge zur Flora von Tirol und Voralberg. XIX. *Ibid.*, 12: 162-163, 176-178, 200-202.
- MURR J., 1920 - Le mie scoperte botaniche nel Trentino dal 1897 al 1906, con alcune aggiunte. *Studi tr. sci. nat.*, 1 (3): 230-246.
- MURR J., 1927 - Aggiunte alla Flora delle provincie di Bolzano e Trento e del Territorio confinante. *Studi tr. sci. nat.*, 8 (1): 101-111.
- MURR J., 1932 - La penetrazione della Fanerogame termofile nelle Valli dell'Adige e dell'Isarco. *Studi tr. sci. nat.*, 13 (1): 37-52.
- PARLATORE F., 1848-1894 - Flora italiana ossia descrizione delle piante, che crescono spontanee e vegetano come tali in Italia e nelle isole ad essa aggiacenti, disposte secondo il metodo naturale. Continuata da T. CARUEL. 10 voll. Vol. VI, 1884-86; Vol. VIII, 1888-89. *Le Monnier ed.*, Firenze.
- PERINI C. e A. PERINI, 1852 - Stato fisico. VIII. Vegetabili. In PERINI A. «Statistica del Trentino». *Frat. Perini ed.*, Trento. Vol. I: 346-476.

- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. 3 voll. *Edagricole*, Bologna.
- POLLINI C., 1822-1824 - Flora Veronensis, quam in prodromum florum Italiae septentrionalis exhibet. 3 voll. Verona.
- SARDAGNA M., 1881 - Beiträge zur Flora des Trentino. *Oester. bot. Zeitschr.*, 31: 71-78.
- STEFANI A., 1899 - Sommario analitico della flora di Rovereto. *Atti Acc. Agiati di Rovereto*, ser. 3, vol. 5, fasc. III/IV: 253-473.
- TUTIN G. et alii. (Eds.), 1964-1983. Flora Europaea. 5 voll. e index. I vol. 1964. *Cambridge University Press*. Cambridge.
- ZANGHERI P., 1975 - Flora Italica. 2 voll.. *Cedam editore*, Padova.

Indirizzi degli autori:

Francesco Festi: Sezione Archeologia, Storia e Scienze Naturali
dei Musei Civici di Rovereto.

Via Calcinari, 18 - 38068 Rovereto.

Filippo Prosser: Via Bridi, 8 - 38068 Rovereto
